

# 1 ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

## ENTE

1) Ente proponente il progetto (\*)

Comune di Spoleto

1.1) Eventuali enti attuatori

2) Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente (\*)

NZ 05324

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (\*)

Albo Regionale - Regione

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto (\*)

SGUARDI SULL'INFANZIA

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (\*)

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE area 02 Animazione culturale verso i minori

6) Durata del progetto

 8 mesi 9 mesi 10 mesi 11 mesi

x

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento* (\*)

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori* (\*)

il Comune di Spoleto crede fermamente nella valenza educativa e formativa del Servizio Civile. Da circa 10 anni, è accreditato presso la regione Umbria come Ente di SCN di IV classe e presenta ogni anno progetti di servizio civile finalizzati all'impiego di giovani volontari nei settori dell'assistenza, dell'ambiente, dell'educazione e promozione culturale, del patrimonio artistico e culturale, della protezione civile. Nel corso degli anni il Comune di Spoleto ha elaborato molti progetti di servizio civile nazionale dando l'opportunità ad oltre 100 ragazzi di fare un'esperienza formativa di crescita civica e di partecipazione sociale, in contatto con diversi ambiti lavorativi e di acquisire competenze trasversali quali il lavoro in team, le dinamiche di gruppo e il problem solving che facilitano l'ingresso nel mercato del lavoro.

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto* (\*)

Il progetto "Sguardi sull'infanzia" è presentato dal Comune di Spoleto, Direzione Servizi Alla Persona, che gestisce i servizi educativi per la prima infanzia. L'impegno dell'Amministrazione Comunale è quello di gestire gli asili nido e i servizi integrativi ( L.R.30/2005). L'ente promuove la formazione e la qualificazione dei servizi nel proprio territorio oltre ad assicurare la funzione di coordinamento dell'intero sistema dei servizi 0/3 della Zona Sociale n. 9. Da anni uno degli obiettivi del Comune è quello di promuovere la cultura dell'infanzia attuando mirati progetti e azioni anche a favore del sostegno alla genitorialità, per sostenere la famiglia nei vari cicli di vita dei figli. A tal fine ha collaborato con Il "Centro Psicopedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti" di Daniele Novara, per la formazione degli educatori e per incontri rivolti alla famiglia. La storia dei servizi educativi del Comune di Spoleto nasce nel lontano 1860, ne è testimonianza un "Manifesto di concorso" per un posto vacante di direttrice di asilo nido emanato dall'Istituto di Carità di Spoleto. Altre testimonianze di quel periodo storico testimoniano come le Associazioni del territorio sostenevano con contributi economici gli asili nido.

Il primo Regolamento dell'Asilo Infantile – Spoleto, risale al 1928 quando venne approvato dal Regio Ispettore Scolastico, per l' asilo nido " Aimone di Savoia duca di Spoleto" struttura sita in via Martiri della Resistenza, che diventerà nel tempo asilo nido Comunale Il Girotondo.

Il sistema dei servizi educativi per l'infanzia nel comune di spoletto si arricchisce nel 1981 quando l'amministrazione comunale delibera l'avvio dell'asilo nido Il Carillon sito in via di Villa Redenta e successivamente nel 1982 dell'asilo nido Il Bruco in loc. San Giacomo. Dal 2007 la struttura dell'asilo nido il Girotondo, a seguito di una ristrutturazione, diventa Il Centro infanzia il Glicine che accoglie: l' asilo nido il Girotondo, il Centro di documentazione Il Guscio della Chiocciola, il Centro per bambini e famiglie . Momentaneamente, a seguito degli eventi sismici del 2016 anche il nido Il Carillon. Tale struttura rappresenta un punto centrale per la cultura dell'infanzia in quanto è un modello di buone prassi educative.

Dal 2003, a seguito della legge regionale n. 30/2005, nel territorio comunale sono sorti dei servizi privati che hanno intrapreso il percorso di autorizzazione al funzionamento.

#### **CONTESTO TERRITORIALE**

##### **Popolazione**

Nel Comune di Spoleto si rileva la presenza di 37.964 residenti, di cui 18.413 maschi e 19.551 femmine(Istat: 2018). Nello specifico, la popolazione minorile, residente nel comune di Spoleto, per la fascia d'età tra 0 - 3 anni, cui è destinato il presente progetto, risulta essere pari a 977 di cui 467 maschi e 510 femmine.

#### **CONTESTO SETTORIALE**

Ad oggi sono in atto ai seguenti progetti :

"Nati per leggere" e "Forte chi legge "

Baby PIT Stop tramite convenzione con UNICEF

Io te = noi progetto inserito in Agenda Urbana

Il sistema dei servizi 0/3 è attualmente così composto:

- 1) n. 3 asili nido comunali
- 2) n. 3 asili nido privati autorizzati
- 3) n. 1 sezione primavera /privata autorizzata
- 4) n. 1 spazio gioco privato autorizzato
- 5) n. 1 centro per bambini e famiglie / pubblico
- 6) n. 1 centro di documentazione/ pubblico

I servizi educativi accolgono bambini da 3 mesi a 36 mesi , le cui azioni tendono a sostenere: lo sviluppo del bambino, l'integrazione tra pari, la promozione dell'autonomia. Inoltre si pongono come servizi di supporto alle famiglie nella cura dei figli, quindi si può affermare che il nido rappresenta un sistema complesso che unisce bambini, famiglie, territorio e tutti coloro che si occupano di infanzia.

Il sistema integrato pubblico/ privato è così rappresentato:

Asili nido Comunali	Asili nido privati	Sezione primavera	Spazio gioco	Centro per bambini e famiglie
n. 92 utenti	n. 87 utenti	n. 20 utenti	n. 24 utenti	n. 15 coppie di genitori con figli

#### Breve descrizione dei servizi per l'infanzia:

- **I NIDI**

Il Nido Il Girotondo accoglie 56 bambini così organizzato : n. 1 sezione da 3 a 12 mesi, n. 2 sezioni di bambini medio/grandi da 13 a 36 mesi .

Il servizio funziona dalle ore 7.30 alle ore 16.30; vi operano 11 educatrici che garantiscono sempre il rapporto adulto/bambino come previsto dalle normative in vigore.

L'organico è completato da n. 1 cuoco e n. 4 operatrici addette ai servizi

L'asilo nido Il Carillon è un micro nido che accoglie n. 14 bambini da 13 mesi a 36 mesi. Il servizio funziona dalle ore 7.30 alle ore 14.15; vi operano 2 educatrici

L'organico è completato da n. 1 cuoco e n. 1 operatrice addetta ai servizi.

Il Comune di Spoleto gestisce in forma diretta n. 2 asili nido che accolgono complessivamente n. 70 bambini dai 3 mesi ai 3 anni di età, mentre 1 asilo nido è gestito in forma indiretta tramite una cooperativa sociale e accoglie 22 bambini.

Il nido è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico aperto a tutte le bambine e a tutti i bambini di età compresa tra i tre e trentasei mesi. Esso concorre, insieme alle famiglie, alla loro crescita e formazione, in armonia con i principi della garanzia del diritto all'educazione e del rispetto delle identità culturali.

Il nido si pone le seguenti finalità:

- l'educazione e la socializzazione delle bambine e bambini per favorire il loro sviluppo armonico;
- il sostegno alle famiglie nell'educazione e nella cura dei figli.

Il servizio nido è aperto da settembre a giugno e poi integrato con il nido estivo nel mese di luglio.

Gli spazi al nido rivestono un ruolo fondamentale per il progetto educativo, garantiscono una serie di esperienze libere, strutturate, dove i bambini possono esprimere le loro potenzialità, avviare le loro scoperte e iniziare i percorsi di autonomia.

Il progetto educativo è condiviso da tutto il personale educativo secondo criteri di qualità e metodologie di lavoro sperimentate e in continua riflessione. Il quadro teorico si ispira all'approccio sistemico dove il macro sistema influenza e non è scisso dal micro sistema. Lo sviluppo dipende dallo scambio sociale, i processi mentali si costruiscono nella reciprocità di significati e relazioni tra individui.

I significati che vengono scambiati a livello interpersonale fanno parte del patrimonio culturale della comunità e consentono all'individuo in crescita di apprendere, di mediare la propria cultura e la cultura di appartenenza.

Il ruolo dell'adulto è centrale per lo sviluppo dei bambini, è colui che prepara il contesto, agisce attraverso gesti di educazione diretta, facilitando e sostenendo i comportamenti.

Avere a disposizione degli operatori volontari da affiancare al personale educativo significa poter garantire una maggiore attenzione allo spazio e ai momenti di accoglienza sia dei bambini che dei genitori.

- **IL CENTRO INFANZIA "IL GLICINE"** che comprende al suo interno:

- il **Centro di Documentazione "Il Guscio della Chiocciola"**, luogo pensato per raccogliere il patrimonio culturale dei servizi educativi, come luogo primario per la promozione della cultura dei servizi e di promozione di iniziative per la città in collaborazione con altre agenzie come la Biblioteca Comunale , il Punto nascita, e il distretto sanitario.

- Il **Centro per Bambini e Famiglie** offre laboratori esperienziali, strutturati in moduli di durata trimestrale o semestrale che hanno coinvolto negli anni passati più di 150 presenze .

**Indicatore delle criticità/bisogni:**

- La possibilità di affiancare agli educatori gli operatori volontari di servizio civile consente di poter pianificare una più ampia offerta di attività/laboratori e di poter lavorare in piccoli gruppi.
- Attualmente c'è una mancanza di figure che si possono occupare della documentazione per la promozione dei servizi.
- Difficoltà di promuovere una capillare cultura dell'infanzia.
- Dare l'opportunità ai giovani, che vogliono lavorare nei servizi educativi per la prima infanzia, di fare una esperienza altamente formativa.

(\*)

**7.3) Destinatari e beneficiari del progetto**

I destinatari diretti del progetto sono:

- i bambini iscritti nei servizi educativi Il Girotondo e il Carillon;
- il personale educativo e di assistenza in quanto l'aiuto dei volontari del servizio civile permetterà di potenziare le attività in compresenza;
- le famiglie che possono godere della possibilità di vedere i volontari del servizio civile come valore aggiunto e osservare nuovi modelli di educazione;
- l'ufficio di riferimento che può avvalersi di volontari come punto di riferimento per canali comunicativi veloci e maggiore risorse per la documentazione del servizio;
- i volontari che hanno l'opportunità di formarsi in maniera diretta in un servizio dove sarà possibile coniugare conoscenze teoriche in prassi educative, dove sarà possibile coniugare e sperimentare conoscenze sociali, comunicative e relazionali, in un contesto educativo;
- la cittadinanza intera che si interfaccia con il mondo della prima infanzia e che frequenta i servizi educativi.

**7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.**

(\*)

**8) Obiettivi del progetto**

L'obiettivo generale del progetto "Sguardi sull'infanzia", in continuità con quanto già messo in atto con il precedente progetto di servizio civile, è quello di:

- valorizzare il sistema dei servizi educativi attraverso il potenziamento delle attività quotidiane che vengono programmate e offerte ai bambini, cercando di coniugare i saperi delle educatrici e i saperi dei giovani operatori volontari anche attraverso atelier didattici;
- coinvolgere i giovani nella conoscenza pratica di azioni educative, nella promozione e realizzazione di servizi alla persona, di sperimentare contesti lavorativi, attraverso il metodo del " Learning by doing";
- far conoscere, attraverso una maggiore cura nell'informazione, i servizi educativi del territorio all'intera cittadinanza.

**OBIETTIVI SPECIFICI:**

**1) Qualificare le attività quotidiane del nido che vengono svolte la mattina insieme alle educatrici, offrendo esperienze in piccoli gruppi, migliorare l'organizzazione dello spazio educativo in funzione delle attività proposte e in relazione con le tappe evolutive dei bambini.**

Criticità/bisogni	obiettivo	Indicatore ex ante	Indicatore ex post
Necessità di affiancare delle figure di supporto al personale oltre a quello definito dai paramenti della L.R. n. 30/2005	1.1. valorizzare il lavoro in piccoli gruppi per agevolare nei bambini l'autonomia, lo sviluppo cognitivo e psicomotorio, la socializzazione e la creatività	Rapporto 1/8 adulto-bambino	Rapporto 2/8 adulto-bambino
	2.1. predisporre durante	Riorganizzazione degli	Riorganizzazione degli

	l'anno nuove organizzazioni degli spazi tenendo conto delle tappe evolutive dei bambini	spazi nei mesi di settembre e gennaio	spazi nei mesi di settembre, gennaio, marzo, giugno
--	---	---------------------------------------	---

## 2) Realizzare materiali informativi per diffondere la cultura dei servizi educativi nel territorio comunale.

Criticità/bisogni	obiettivo	Indicatore ex ante	Indicatore ex post
promuovere la conoscenza dei servizi educativi 0-3 presenti sul territorio tra la popolazione	3.1. promuovere i servizi educativi per la prima infanzia	Presenza di materiali pubblicitari non più attuali	Produzione di brochure e carte dei servizi aggiornate

### 9) Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (\*)

La vita al nido si svolge seguendo alcuni ritmi costanti e più precisamente:

**7.30/9.15** Accoglienza dei bambini nei rispettivi gruppi e spazi sezioni.

In questo arco di tempo i bambini medio/grandi, scelgono liberamente fra le varie proposte che sono state allestite all'interno degli spazi: gioco simbolico, angolo lettura, manipolazione, costruzioni. ...

Il gruppo dei bambini piccoli ha a disposizione l'angolo morbido, cucù, lettura ecc...

**9.15/9.30** Colazione

**9.30/11.00** Cerchio magico / gioco dell'appello e successiva suddivisione in piccoli gruppi che possono usufruire delle proposte che l'ambiente offre: uno spazio per il gioco dei movimenti, uno spazio per il gioco dei travasi, uno spazio per il gioco con l'acqua, uno spazio per il gioco simbolico, uno spazio per la lettura, uno spazio per le attività grafico/pittoriche e di manipolazione.

Inoltre c'è sempre la possibilità di uscire, se le condizioni metereologiche lo permettono nel giardino opportunamente attrezzato con arredi. Per i più grandi si possono fare anche delle passeggiate nel bosco annesso al giardino.

**11.00/11.30** Igiene personale e preparazione per il pranzo.

Prima del pranzo si propone "L'Isola dell'Intimità".

**12.00** Pranzo.

**12.30** Cambio.

I bambini che escono alla seconda uscita si preparano al sonno.

**13.00/14.00** Prima uscita.

**13.00** Riposo.

**15.00 /15.30** Risveglio e preparazione all'uscita.

**15.30/16.30** Seconda uscita.

I bambini aspettano i genitori nella zona accoglienza.

**OBIETTIVO 1) Qualificare le attività quotidiane del nido che vengono svolte la mattina insieme alle educatrici, offrendo esperienze in piccoli gruppi, migliorare l'organizzazione dello spazio educativo in funzione delle attività proposte e in relazione con le tappe evolutive dei bambini.**

**AZIONE: implementare le attività proposte ai bambini e migliorare il rapporto educatore/ bambino**

**ATTIVITA':** osservazione, ideazione, e proposte delle attività con i bambini con la collaborazione del personale educativo supervisione del coordinatore pedagogico

**OBIETTIVO 2) Realizzare materiali informativi per diffondere la cultura dei servizi educativi nel ter-**

ritorio comunale.

**AZIONE:** aggiornamento continuo dei materiali informativi sia cartacei che digitali

**ATTIVITA':** progettazione, realizzazione e diffusione dei nuovi materiali pubblicitari dei servizi.

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1*

**OBIETTIVO 1) Qualificare le attività quotidiane del nido che vengono svolte la mattina insieme alle educatrici, offrendo esperienze in piccoli gruppi, migliorare l'organizzazione dello spazio educativo in funzione delle attività proposte e in relazione con le tappe evolutive dei bambini.**

<b>Attività</b>	I° mese	II° mese	III° mese	IV° mese	V° mese	VI° mese	VII° mese	VIII° mese	IX° mese	X° mese	XI° mese	XII° mese
osservazione, ideazione, e proposte delle attività con i bambini con la collaborazione del personale educativo supervisione del coordinatore pedagogico												
<b>AZIONE implementare le attività proposte ai bambini e migliorare il rapporto educatore/ bambino</b>												
osservazione, del gruppo dei bambini e conoscenza degli spazi educativi.	x	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Collaborazione del personale educativo supervisione del coordinatore pedagogico		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
Ideazione, e proposte delle attività con i bambini		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
Documentazione dei percorsi svolti		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

**OBIETTIVO 2) Realizzare materiali informativi per diffondere la cultura dei servizi educativi nel territorio comunale.**

<b>Attività</b>	I° mese	II° mese	III° mese	IV° mese	V° mese	VI° mese	VII° mese	VIII° mese	IX° mese	X° mese	XI° mese	XII° mese
<b>aggiornamento continuo dei materiali informativi</b>												
<b>AZIONE aggiornamento continuo dei materiali informativi sia cartacei che digitali</b>												
revisione, nuova progettazione realizzazione e diffusione dei materiali pubblicitari dei servizi	x	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

**AZIONI/ATTIVITA' TRASVERSALI A TUTTI GLI OBIETTIVI:**

Attività	I° mese	II° mese	III° mese	IV° mese	V° mese	VI° mese	VII° mese	VIII° mese	IX° mese	X° mese	XI° mese	XII° mese
ACCOGLIENZA DEI VOLONTARI IN S.C.N.	X											
FORMAZIONE GENERALE	X	X	X	X	X	X						
FORMAZIONE SPECIFICA	X	X	X									
PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL S.C.N.			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

*9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(\*)*

Dettagliamo ora le azioni di pertinenza degli operatori volontari in riferimento alle macroazioni individuate, facendo presente che, oltre alle attività di seguito elencate, i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno operativamente alla promozione e sensibilizzazione del Servizio civile nazionale.

Il progetto mira a creare una forte integrazione tra le funzioni del personale educativo che ha la responsabilità di attivare il progetto educativo e gli operatori volontari che diventano valore aggiunto per l'intero gruppo.

Il ruolo dei volontari, inseriti nel progetto, si definirà in itinere, infatti nel primo periodo svolgeranno un ruolo di osservazione del contesto educativo, di conoscenza sia del lavoro sia dei bambini che hanno la necessità di "accogliere" gradatamente le figure inserite nei servizi.

L'osservazione consentirà di prendere parte alle attività messe in atto, comprendere lo spirito e gli obiettivi delle azioni educative e in modo più ampio la filosofia del servizio; così i volontari avranno anche la capacità di autoosservarsi e comprendere cosa possono mettere in atto durante il servizio e come possono integrare le loro conoscenze teoriche con il fare educativo.

I volontari parteciperanno a tutte le attività educative comprese le iniziative rivolte ai genitori, collaboreranno con tutto il personale educativo per la realizzazione e la diffusione della documentazione dei servizi educativi e per la promozione della cultura dell'infanzia ( fare diari dei bambini, cartelloni per incontri, catalogazione delle foto e dei video realizzati, analisi dei dati per report ecc.).

Parteciperanno a tutti gli incontri di formazione del personale educativo e a tutti gli incontri mensili con il coordinatore pedagogico al fine di monitorare e verificare le azioni messe in atto e a tutte quelle iniziative che si svilupperanno nel territorio comunale e regionale sulla prima infanzia e sul sostegno della genitorialità come convegni, seminari ecc.

I volontari in concomitanza con le chiusure dei servizi educativi, saranno impiegati c/o l'ufficio Minori al fine di elaborare la documentazione dei servizi, fare analisi dell'utenza, ed effettuare i questionari della valutazione della qualità da somministrare alle famiglie.

In modo più sintetico possiamo dettagliare più precisamente le azioni:

- 1) Affiancamento dei volontari al personale educativo nei momenti di routine e di attività
- 2) Affiancamento dei volontari al personale educativo nella riorganizzazione degli spazi
- 4) Affiancamento al personale amministrativo dell'ufficio nell'elaborazione dei dossier di monitoraggio e nella reportistica
- 5) Affiancamento al coordinatore pedagogico nella progettazione dei azioni di promozione culturale dei servizi educativi

**OBIETTIVO 1**

**Qualificare le attività che vengono svolte la mattina insieme alle educatrici, offrendo esperienze in piccoli gruppi, migliorare l'organizzazione dello spazio educativo in funzione delle attività proposte e in relazione con le tappe evolutive dei bambini**

AZIONE	ATTIVITA'	RUOLO VOLONTARI
implementare le attività proposte ai bambini e migliorare il rapporto educatore/ bambino	osservazione, ideazione, e proposte delle attività con i bambini in collaborazione del personale educativo e la supervisione del coordinatore pedagogico	- Affiancamento al personale durante le attività del nido; - osservazione; - valorizzazione dei momenti di "routine" quali l'accoglienza;

- prendere visione della modulistica e di tutti gli strumenti tecnici utili alla comunicazione/collaborazione con le famiglie;
- organizzare le singole attività per sfondi integratori;
- partecipazione alla programmazione delle attività con le educatrici;
- partecipazione ai monitoraggi con il coordinatore pedagogico;
- predisporre gli spazi e il materiale ludico-didattico da utilizzare.

**OBIETTIVO 2) Realizzare materiali informativi per diffondere la cultura dei servizi educativi nel territorio comunale.**

AZIONE	ATTIVITA'	RUOLO VOLONTARI
<b>aggiornamento continuo dei materiali informativi sia cartacei che digitali</b>	revisione, nuova progettazione realizzazione e diffusione dei materiali pubblicitari dei servizi	- coordinamento con il personale educativo e il coordinatore pedagogico; - visione dei materiali "scaduti"; - scelta dei materiali da progettare; - predisposizione dei testi; - creazione dei format; - diffusione sul territorio sia in cartaceo che in rete.

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

RISORSA UMANA	PROFESSIONALITA'	ATTINENZA
<b>Dina Bugiantelli</b>	Dirigente della Direzione Servizi alla Persona del Comune di Spoleto	Responsabile del Servizio Civile dell'Ente
<b>Francesca Palazzi</b>	Specialista amministrativo della Direzione Servizi alla Persona del Comune di Spoleto	Referente del Servizio Civile per il Comune di Spoleto
<b>Carmen Foglia</b>	Specialista amministrativo della Direzione Servizi alla Persona del Comune di Spoleto	Responsabile Servizio Scuola, Famiglia della Direzione Servizi alla Persona del Comune di Spoleto
<b>Giulietta Mancini</b>	Istruttore amministrativo della Direzione Servizi alla Persona del Comune di Spoleto	Ufficio Scuola famiglia e minori del Comune di Spoleto
<b>Elena Foglia</b>	Dietista della Direzione Servizi alla Persona del Comune di Spoleto	Ufficio Scuola famiglia e minori del Comune di Spoleto
<b>Catia Trippetti</b>	Specialista amministrativo della Direzione Servizi alla Persona del Comune di Spoleto	Ufficio Scuola famiglia e minori del Comune di Spoleto
<b>Alessandra Rossi</b>	Educatrice	In servizio presso asilo nido comunale
<b>Liana Palmieri Piernerà</b>	Educatrice	In servizio presso asilo nido comunale

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto<sup>(\*)</sup>

2

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

2

13) Numero posti con solo vitto

0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa,  
<sup>(\*)</sup>

monte ore annuo

1145

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)<sup>(\*)</sup>

5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

I volontari del servizio civile presteranno il loro servizio in turni di 5 ore giornaliere da organizzare la mattina o il pomeriggio durante l'orario di apertura del servizio compreso dalle ore 7.30 alle ore 16.30. Inoltre dovranno partecipare sia alla formazione specifica sia a incontri formativi con il personale educativo che potrebbero essere svolti anche il sabato mattina.

Durante i giorni di chiusura dell'asilo nido, come da calendario regionale, I volontari presteranno il loro servizio c/o l'ufficio scuola, famiglia e minori.

Pertanto gli operatori volontari essere disponibili a:

- flessibilità oraria;
- prestare servizio occasionalmente di sabato e/o festivi;
- a spostamenti sul territorio anche mediante l'uso/la guida degli autoveicoli dell'Ente.

Rispetto degli obblighi previsti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro conseguenti alla informativa che riceveranno I volontari appena entrati in servizio.

Gli operatori volontari dovranno inoltre:

- adottare la massima riservatezza nel trattamento dei dati rispettando la normativa vigente.

# CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

(\*)

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato :

N. .	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nomi	
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita
1	Nido e centro di documentazione annesso di Via Martiri della Resistenza	Spoletto	Via Martiri della Resistenza snc	102153	2	Maria Paola Fedeli	04.01.63	FDLMPL63A44I921F		
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
1										
1										
1										
1										
1										
1										
1										
1										
1										

*18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

L'Ente crede fermamente nel ruolo della comunicazione e della sensibilizzazione rispetto ai temi del servizio civile nei confronti dei giovani e della comunità come forma di promozione dei valori della pace e della non violenza, della difesa non armata della Patria e della cittadinanza attiva. Pertanto gli operatori volontari che prestano servizio civile nell'ambito dei progetti attivati all'interno del Comune di Spoleto saranno direttamente coinvolti un giorno al mese nelle attività di promozione e sensibilizzazione dei valori, delle opportunità presenti sul territorio e delle modalità di accesso al servizio civile nazionale. Tutto ciò verrà realizzato tramite:

- pubblicazione del progetto sul sito istituzionale del Comune di Spoleto;
- Infoday sul SCU presso l'InformaGiovani del comune di Spoleto e comunicazione tramite i social network;
- distribuzione di materiali informativi presso i luoghi formali ed informali di incontro (scuola, centri aggregativi, oratori, biblioteca, pub, mercatini ecc.);
- trasmissione settimanale sulla web radio dell'Informagiovani dedicata all'informazione sul SCU anche attraverso la voce di ex volontari;
- redazione di una news letter digitale dedicata al servizio civile universale;
- contatti con gli studenti delle scuole secondarie di II grado.

**L'Impegno complessivo nelle attività di promozione e sensibilizzazione del progetto di servizio civile sarà di 22 ore distribuite nei 12 mesi di servizio.**

*19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento(\*)*

Criteri UNSC (Determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n. 173)

*20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

NO

*21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (\*)*

Il comune di Spoleto intende rilevare, attraverso un Piano di monitoraggio interno, l'andamento generale del progetto per evidenziare cosa funziona e cosa non funziona, la coerenza nella gestione del progetto tra le attività descritte e le attività effettivamente realizzate, al fine di intervenire e risolvere rapidamente le eventuali criticità emerse. Il modello proposto, inoltre, è finalizzato a rilevare il grado di partecipazione, coinvolgimento e soddisfazione degli operatori volontari, a monitorare lo stato di realizzazione degli obiettivi e l'andamento della formazione generale e specifica.

Il modello interno prevede:

- riunioni di monitoraggio al 3°, al 6°, al 9° e al 11° mese tra volontari, eventuale personale del servizio coinvolto e OLP finalizzate alla rilevazione degli indicatori inseriti nel progetto, all'analisi di eventuali problematiche emerse durante l'attività dei volontari nel raggiungimento degli obiettivi e per discutere dei parziali risultati raggiunti e delle eventuali criticità al fine di elaborare una risposta correttiva immediata (**strumento di rilevazione: report degli incontri**);
- somministrazione di due **questionari** rivolti ai volontari rispettivamente al 6° mese e tra l' 11° e il 12° mese di servizio.

All' OLP e al responsabile di progetto, inoltre, spettano l'analisi delle risultanze dei questionari somministrati ai volontari, la rilevazione e risoluzione delle eventuali problematiche.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

I volontari del servizio civile dovranno possedere, preferibilmente, la laurea triennale in Scienze dell'educazione L.19

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

€ 500,00 circa per:

- rimborsi spese per mobilità sul territorio finalizzate alla partecipazione dei volontari a convegni, eventi, visite ecc.;
- varie ed eventuali per esigenze che si riscontreranno nel corso dell'espletamento del progetto.

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Non sono previsti partner per il seguente progetto

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto(\*)*

I volontari saranno inseriti nei processi della quotidianità dei servizi educativi presenti nella sede accreditata ed avranno a disposizione tutti i materiali e gli spazi specifici dei servizi che sono così organizzati:

- La sezione per i bambini piccoli 3/12 mesi prevede un angolo morbido, un angolo per l'accoglienza dei bambini, un angolo per il primo movimento, una camera da letto. Le due sezioni per bambini più grandi hanno un angolo del gioco simbolico, del travestimento, un laboratorio per le attività di manipolazione, un angolo per la lettura, un angolo per i giochi strutturati, una camera da letto.

Le 3 sezioni per bambini da 13 a 36 mesi sono arredate con casetta in legno, tavoli, seggioline, angoli per la lettura, angoli per atelier, angolo del gioco simbolico, angolo dei travasi, angolo per le attività strutturate, laboratorio dell'acqua, stanza del sonno

Inoltre è previsto un ufficio e una stanza di accoglienza per genitori.

n. 2 bagni per bambini e servizi igienici per adulti.

Nei servizi educativi sono presenti :

n.1 computer portatile

n.2 macchine fotografiche

n. 1 videocamera

n. 1 video proiettore e telo per proiezione

i due servizi sono provvisti del materiale di cancelleria e di facile consumo per l'organizzazione Giardino con arredo: panche, scivoli, cassette di legno, tunnel, Boschetto didattico

2 bagni per bambini

servizi igienici per adulti con relativo spazio spoiatoio

- brochure e documenti sull'organizzazione dei servizi per l'infanzia e le famiglie del Comune di Spoleto

- brochure e altro materiale informativo sulle attività per bambini e famiglie e sui progetti e le attività a sostegno della genitorialità.

## CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Non sono previsti accordi finalizzati al riconoscimento di crediti formativi

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Non sono previsti accordi finalizzati al riconoscimento di tirocini formativi

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

L'Ente Comune di Spoleto rilascerà a ciascun operatore volontario un ATTESTATO SPECIFICO sulla base delle specifiche Linee Guida del DGSCN.

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (\*)*

Comune di Spoleto, direzione Servizi alla Persona, via San Carlo 1, Spoleto

31) *Modalità di attuazione(\*)*

La formazione generale sarà realizzata in proprio, presso l'Ente con formatori dell'Ente

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

NO

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

La metodologia nella somministrazione della Formazione Generale è incentrata essenzialmente sul coinvolgimento diretto degli operatori volontari al fine di condividere a tutti i livelli gli argomenti ed i contenuti. Tale aspetto, si ritiene particolarmente importante per il raggiungimento degli obiettivi espressi. Infatti, soltanto attraverso una partecipazione attiva dei ragazzi è possibile intervenire nei processi di condivisione e di rielaborazione dei concetti trattati. Al fine di favorire una costante e continua partecipazione attiva dei volontari. .

L'intervento formativo avrà, pertanto, nelle sue diverse fasi, due distinte caratterizzazioni:

**Lezioni frontali:** lezioni formali con metodo espositivo, proiezioni di video tratti da film e documentari, proiezioni e discussione di power point, letture di materiali, distribuzione di dispense, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite la metodologia maieutica. Le lezioni frontali impiegheranno circa il 60% del monte ore complessivo a disposizione.

**Dinamiche non formali:** con le dinamiche non formali si faciliterà l'inserimento dei volontari nell'organizzazione del progetto, nel contesto di integrazione sociale, sviluppando il loro senso di appartenenza e la capacità di gestire i conflitti. Saranno organizzati giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali. Tale modalità, sarà erogata per circa il 40% del monte orario complessivo della formazione generale ed attraverserà trasversalmente molti dei moduli formativi previsti al box 34.

### 34) *Contenuti della formazione (\*)*

La Formazione Generale degli operatori volontari ha come obiettivo primario il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della Legge 64/2001, ovvero la formazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" (Decreto 160/2013 del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile del 13/07/2013) prevedono lo sviluppo dei seguenti moduli formativi:

#### **1) "Valori e identità del Servizio Civile"**

l'identità del gruppo in formazione e patto formativo

dall'obiezione di coscienza al SCU

il dovere di difesa della Patria, difesa civile non armata e non violenta

la normativa vigente e la Carta di impegno etico

#### **2) "La cittadinanza attiva"**

la formazione civica

le forme di cittadinanza

la protezione civile

la rappresentanza dei volontari nel servizio civile

#### **3) "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"**

presentazione dell'Ente accreditato, finalità, struttura, settori di intervento

il lavoro per progetti

l'organizzazione del servizio civile e le sue figure

disciplina dei rapporti tra enti e volontari di servizio civile (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche)

comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

### 35) *Durata (\*)*

42 ore da erogare entro il 180° giorno dall'avvio del progetto

## **FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

36) *Sede di realizzazione (\*)*

La formazione sarà realizzata presso la sede di attuazione del progetto nido di via Martiri della Resistenza.

37) *Modalità di attuazione(\*)*

La formazione specifica sarà effettuata in proprio presso l'ente con formatori dell'ente.

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in  
(\*)  
relazione ai singoli moduli*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
<i>Maria Paola Fedeli nata a Spoleto il 04.01.1963</i>	<i>pedagogista, coordinatore pedagogico di rete della Zona sociale n. 9 e dei nidi d'infanzia del Comune di Spoleto, formatrice del personale educativo degli asili nido, docente in numerosi corsi di formazione.</i>	<b>Modulo 2: I servizi per la prima infanzia.</b>
<i>Giulietta Mancini nata a Spoleto il 04/04/1962</i>	<i>ex educatrice presso un asilo nido comunale attualmente istruttore amministrativo presso l'ufficio Asili nido del comune di Spoleto esperta in tecniche di comunicazione e di progettazione educativa.</i>	<b>Modulo 3: formazione teorico pratica</b>

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (\*)*

Stefania Fabiani, nata a Berna (Svizzera) il 05/06/1966, Laureata in Coordinamento delle Attività di Protezione Civile, Master in analisi dei rischi e gestione delle emergenze, iscritta all'albo dei docenti presso il Ministero degli Interni.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione degli operatori volontari basate sul presupposto che le competenze che andranno ad acquisire deriveranno principalmente dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- **lezioni partecipate** per un'analisi delle competenze possedute dai volontari e per la trasmissione degli elementi conoscitivi di base ed omogeneizzare le conoscenze teoriche;
- **lezioni frontali** finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- **lavoro teorico – pratico di ricerca e studio in gruppo;**
- **Learning by doing**, modello didattico basato sull'apprendimento attraverso l'esperienza. L'apprendimento è facilitato quando il volontario partecipa al percorso di formazione della conoscenza. Il learning by doing deve basarsi sulla soluzione di problemi attraverso l'esperienza e sulla capacità di autovalutazione dei propri risultati.

41) *Contenuti della formazione (\*)*

**Modulo 1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile. (Stefania Fabiani) Durata 6 ore**

*Nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto tutti i volontari verranno informati ed addestrati ai sensi dell'art. 36 del Dlgs. n. 81/2008:*

- *sui rischi per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro con l'illustrazione del documento di valutazione dei rischi del comune di Spoleto;*
- *sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;*

- sui rischi specifici cui è esposto il volontario in relazione all'attività svolta, sulle normative di sicurezza e sulle misure e le attività di prevenzione e protezione riportate nelle istruzioni di salute e sicurezza.

### **Modulo 2: I servizi per la prima infanzia. (Maria Paola Fedeli)**

Nozioni di psicologia dello sviluppo con particolare attenzione da 0 a 3 anni, nozioni di pedagogia e didattica.

Normativa dei servizi socio educativi per la prima infanzia. Storia e evoluzione dei servizi alla prima infanzia nella Regione Umbria e nel Comune di Spoleto. Il sistema integrato 0/6, normative linee di indirizzo .

Organizzazione e gestione dei servizi educativi alla prima infanzia. Il progetto educativo, la progettazione degli spazi educativi. Le relazioni al nido: la collegialità del team educativo, la cura del rapporto adulto bambino. la continuità orizzontale nella relazione con i genitori; il sostegno alla genitorialità: gli indirizzi regionali. **Durata: 40 ore**

### **Modulo 3: formazione teorico pratica. (Giulietta Mancini)**

Le tecniche di osservazione; la documentazione per i bambini; la documentazione per gli adulti; gli strumenti di documentazione (diario di bordo, dossier ecc.). tecniche laboratoriali: organizzazione e gestione di laboratori.

**Durata 26 ore**

#### *42) Durata(\*)*

72 ore da erogare entro 90 giorni dall'avvio del progetto.

### **ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

#### *43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (\*)*

Il monitoraggio del piano di formazione ha per finalità la valutazione della qualità e dell'efficacia delle attività di formazione rivolte ai volontari.

Il comune di Spoleto attraverso il proprio Piano di monitoraggio interno, e in particolare attraverso la somministrazione dei 2 questionari rivolti ai volontari, intende verificare l'andamento del percorso formativo e soprattutto riscontrarne l'efficacia in termini di acquisizione da parte dei volontari della consapevolezza del proprio ruolo e delle nuove conoscenze e competenze applicabili durante il loro percorso di SCN all'interno dell'Ente e nell'ambito del loro futuro professionale. A tal fine nei questionari da somministrare al 6° e al 11°/12° mese di servizio sono previste domande sul percorso di formazione generale e di quella specifica atte a valutarne la qualità e l'efficacia. L'elaborazione dei questionari verrà messa a disposizione degli OLP e dei responsabili di progetto.

Data 15/01/2019

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

